

Lodo Alfano, Consulta :"Creava disparità di trattamento"

Pubblicato: Martedì 20 Ottobre 2009

Sono state depositate le motivazioni della sentenza della corte costituzionale sulla bocciatura del lodo Alfano. In 60 pagine i giudici hanno giustificato la loro scelta per l'incostituzionalità del provvedimento. In particolare l'illegittimità dell'articolo 1 perché viola gli articoli 3, uguaglianza dei cittadini e 138, necessità di procedere con la revisione costituzionale, della carta costituzionale.

Il documento sottolinea che il provvedimento creava una disparità di trattamento nell'esercizio della giurisdizione e che la materia, proprio perché incide sulle prerogative costituzionali, non può essere regolata da una legge ordinaria. I giudici sottolineano inoltre che il Presidente del Consiglio non ha alcuna preminenza sui ministri, è un «primus inter pares», smontando così la linea dei difensori del premier Silvio Berlusconi, secondo i quali invece il capo del governo deve essere considerato un «primus super pares».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it